

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza; Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50
Naca L. 1. — Mortuari L. 0.75

Dal Pontificato di Benedetto XV a quello di Pio XI

La grande figura di Benedetto XV esaltata dalla "Critica Sociale"

Rare volte dal campo nemico viene una così aperta ed eloquente testimonianza alle nostre idee e al Papato, come quella che troviamo nell'ultimo numero della "Critica Sociale", la rivista socialista di Filippo Turati.

La "Rivista quindicinale del Socialismo" pubblica un articolo di Rabano Mauro sul compianto Pontefice Benedetto XV, nel quale si propone di dimostrare che una conciliazione tra lo Stato e la Chiesa non potrebbe che diminuirli entrambi con grande vantaggio del socialismo che si presenterebbe all'umanità come l'unico vero rappresentante dell'ideale.

Rabano Mauro scrive molte verità scottanti e sintomatiche per il colore del scrittore. Le riportiamo quasi integralmente:

Benedetto XV è morto tra l'ossequio universale, come un grande Papa. I Governi ed i partiti si sono inclinati sulla sua bara, come dei vinti dinanzi al vincitore. E vincitore egli fu, perché fu il Papa della guerra che non volle parteggiare nella guerra. Depositario di un interesse più vasto dell'interesse di ciascun belligerante, stette fermo alla propria «attolicità» e la negò ai Governi coalizzati. Non fu compreso e, meglio, non si volle comprenderlo. Quell'atteggiamento non conveniva: quell'atteggiamento era la confutazione viva dei frodolenti universalisti con cui si impennavano le calzonie belliche per ubriacare i popoli e trascinarli all'«inutile strage».

Il Papa ne tirò per la Santa Sede l'acresciuta potenza che è palese in tutti questi tempi. L'Intesa fu tutta ai piedi del Papa germanofilo. L'Inghilterra si dimenticò per lui di essere anglicana e stabilì l'Ambasciata presso il Vaticano. La Francia obliò l'antifederalismo e impetrò la ripresa dei rapporti diplomatici. L'Italia manda il Ministro dei culti a portare oltre la porta di bronzo le sue condoglianze ufficiali per la morte del Papa, che pretese bandire dalle casse della pace col Trattato di Londra. La massoneria, che si scaldò tanto per la guerra dell'umanitarismo... massonico, tace disfatta dal disfattismo pontificale. Appena alcun giornale della pacchiana moderateria ha creduto di stardarsi a scoccare strali alla salma del Papa neutralista. E' stato come irrompere inatteso di un antico costume provinciale, ignorato e struttamente provinciale, ignorato e struttamente provinciale.

Abbiamo ubriacato le folle, incuranti di quello che le folle avrebbero fatto dopo. Uno solo vide per tutti noi, occhi per l'ingordigia. Uno solo, lui, Papa. Egli stette ligio alla custodia dei principi della pace e della convivenza civile, mentre noi attizzavamo gli incendi della guerra esterna e della guerra intestina. Nulla noi abbiamo compreso. Gli imbimmo l'intervento all'occhio della pace, senza intendere che, se veramente «inutile strage» fosse stata, la pace «senza vendetta», «senza annessioni e indemnità», sarebbe stata da lui naturalmente presidiata; e se non fosse stata «inutile strage», ma pace di vincitori sui vinti, pace di annessioni e di riparazioni e di sanzioni, violente ed assurde, arbitrarie ed inescusabili, come, per nostro inestinguibile tormento, fu, egli non avrebbe naturalmente mai potuto parteciparvi, non potendo imprigionare il Papato in un blocco, dalle basi di creta, di vinci-

tori, in un Sindacato così fragile da essere già tutto rigato di crepe, che lo straniava da tutte le Chiese dei vinti, dei neutri, degli scomunicati dell'Europa centrale ed orientale. Egli era il solo padrone delle scomuniche, per diritto secolare. Quando i vincitori, sbucati dalle loggic del libero pensiero, suscitavano contro gli eretici del comunismo le eroicote, e i nuovi Goffredi si chiamavano Wrangel, Judenich, Denikine, egli protestava contro l'usurpazione indiscreta e blasfema, stringendo rapporti, per il suo ministero di protezione degli ecclesiastici perseguitati, con gli uomini vitandi del bolscevismo, e rompeva per conto suo i reticolati di filo spinato della Santa Alleanza, indicando ai prossimi penitenti la via di Cannes, che par quasi l'abbreviativo di Canossa. Ora è tempo di rimettersi sulla buona strada. Dopo l'abiura solenne dell'abbietto materialismo, noi abbiamo impazzito col più frenetico soggettivismo; abbiamo ideologato lo spirito, la volontà, l'energia; meravigliosa dottrina con cui il «tutto» si subordina all'«io» e per cui si può fare all'amore, si può andare a caccia; ma è dottrina che si rovescia come un guanto, e può adoperarsi ugualmente per far-

fare salti alla natura e per deificare la violenza, la rivolta, l'anarchia. Chi ci guadagna in ultimo? L'ordine reclama principi saldi, assoluti, eterni. La Chiesa ne è la depositaria per istituzione divina. Essa è la fonte dell'autorità. Lo Stato che si espande con l'imperialismo è il naturale protettore protetto delle missioni, delle congregazioni. Quanto competono alla religione le colonie e le materie prime? Quanto ne spera l'Inghilterra per la pace nel vasto Impero? Quanto la Francia per le sue aspirazioni in Oriente in contrasto, con le britanniche? Chi ha detto che la religione è cosa privata, cosa del foro interno di ciascun credente, ermetica individuale dell'oscuro eremitico libro dell'essere? Oh! vecchia fola del liberalismo, che distrugge in un tempo la Chiesa e lo Stato, e consegna l'autorità al numero, mobile come l'onda, al suffragio universale irruento, alle masse degli iloti, venerabile avanzo della religione dei «diritti dell'uomo» dell'89 e del '48!

Dopo che la vivisezione ha mostrato la anatomia delle classi e degli Stati nell'umanità, chi crede più all'«Umanità»? Essa è un povero cenicio; la guerra l'ha finita: vedete i suoi capelli grigi, arruffati, le gotte scame, grinzose, l'occhio fisso, l'aria spettrale? Scovriatela: è un povero essere, tutto disseccato, in preda ad un delirio in cui ridanno il rimorso, la miseria, il terrore l'ansia, lo spirito della vendetta. I suoi consiglieri non sanno che consigliare i ritorni della disperazione.

sono riservati ogni libertà di decisione in confronto dell'on. Giolitti, l'on. Miglioli ha soggiunto:
«Il mio partito e il mio gruppo rimangono fermi nell'opposizione all'on. Giolitti. Non si tratta di simpatie o di antipatie personali, bensì di legittima nostra difesa e di valutazione obiettiva della situazione. L'on. Giolitti attacca e fa attaccare don Sturzo, in quanto egli è l'organizzatore e la guida delle nostre forze. Ed è anche ormai palese e confessato il proposito dell'on. Giolitti di servirsi del Governo per insidiare e disgregare la nostra posizione parlamentare oltre che quella dei socialisti. Noi ci difendiamo e ci difenderemo ad oltranza ed in questa azione contro l'on. Giolitti io mi sento solidale con tutti i popolari nel proposito fermo comune a tutti noi di opporci risolutamente al ritorno dell'on. Giolitti al potere».

A crisi... sospesa

Bonomi spiega al Cons. dei Ministri perchè non volle il rimasto offerto dai suoi collaboratori

ROMA, 11. — Il Consiglio dei Ministri è cominciato alle 11 ed è terminato al tocco. Erano presenti tutti i Ministri meno l'on. Bergamasco. Il Presidente del Consiglio ha riferito sulla situazione politica e come S. M. il Re abbia respinte le dimissioni e come egli on. Bonomi, abbia accettato di ripresentarsi al Parlamento giovedì prossimo. L'on. De Nava ha preso quindi la parola ed a nome di tutti i Ministri ha dichiarato di mettere i rispettivi portafogli a disposizione del Presidente del Consiglio per lasciargli l'assoluta libertà per quella eventuale ricomposizione del Ministero che egli riterrà utile.

Il Presidente del Consiglio ha ringraziato l'on. De Nava e gli altri colleghi dell'offerta ma l'ha rifiutata dichiarando che è suo desiderio che il Ministero si ripresenti immutato al Parlamento perchè dovendosi discutere l'azione complessiva del Gabinetto è necessario che questi si presenti al completo e solido.

Dopo di ciò il Presidente del Consiglio ha esposto le grandi linee delle comunicazioni che farà il sedici corr. al Parlamento. Successivamente il Consiglio si è occupato di alcuni affari di ordinaria amministrazione.

Eventuale rimpasto dopo il voto del Parlamento

ROMA, 11. — La ripresa parlamentare, che si inaugurerà giovedì 16 febbraio si inizierà, come è noto, con ampie dichiarazioni dell'on. Bonomi. Il Presidente del Consiglio tratterà diffusamente di tutte le maggiori questioni che hanno più interessato il mondo politico e l'opinione pubblica, e soprattutto della Conferenza di Cannes, dei suoi risultati e della parte che vi ebbe l'Italia, della prossima Conferenza di Genova, del problema orientale, della crisi bancaria ed industriale e della pacificazione dei partiti. Su queste ampie dichiarazioni presidenziali si inizierà il dibattito parlamentare, durante il quale i vari ministri chiamati in causa daranno le dovute spiegazioni. Chiuderà poi il dibattito un nuovo discorso riassuntivo del Presidente del Consiglio, che solleciterà un voto preciso, tale che crei una posizione chiara e rettilinea.

Può darsi che dopo il voto della Camera, l'on. Bonomi proceda ad un rimpasto del suo Gabinetto.

Tema di molti commenti è sempre l'accordo fra democrazia e popolari. In proposito il «Paese» scrive:
«Abbiamo avuto dall'on. Miglioli una interpretazione autentica di quella parte del concordato fra popolari e democratici che si riferisce alla famosa questione dei veti. Dopo di averci confermato che i popolari hanno escluso ogni veto in confronto di altri partiti, ma si-

Contro le monotelegrafiche

Una circola circolare di Bonomi

ROMA, 11. — Oggi il Presidente del Consiglio ha inviato a tutti i prefetti del Regno la seguente circolare:

Il Febbraio 1922.
E' stata diramata una circolare portante il numero 18 del comitato centrale del consorzio ereditari della Banca Italiana di Sconto con la quale dopo aver affermato, in completo dispregio della verità, che il Governo vuole far pubblicare per decreto legge un concordato, e pressioni forse estere agiscono sul Governo, si danno ordini per inseguire in tutta Italia comizi di protesta contro un concordato che il pubblico non conosce se non attraverso a queste notizie tendenziose.

La circolare precisa anche doverci, alla fine del comizio, inviare un telegramma a ciascuno dei senatori e deputati delle varie regioni per invitarli a mettersi in contatto col comitato interparlamentare presieduto dall'on. Mauri e un telegramma al presidente del Tribunale di Roma, un telegramma alla commissione giudiziale, e un altro al Comitato del consorzio dei creditori; questo ultimo perchè possa essere letto nel comizio che si propone di tenere in Roma martedì prossimo per intensificare l'azione della Banca Italiana di Sconto sul terreno politico.

Di fronte a questo disegno destinato a perturbare gravemente gli animi e a pregiudicare ogni ponderata risoluzione della crisi della Banca in moratoria con effettivo danno dei numerosi creditori prego la S. V. diffondere la cognizione di questi fatti.

1) Il Governo non ha nè può avere un suo progetto di concordato da consigliare e tanto meno da imporre. Trattandosi di una banca privata e quindi di un affare privato dove solo la volontà della massa dei creditori ha diritto di farsi valere.

2) Appena la commissione giudiziale nominata dal tribunale, che è perfettamente libera nella sua azione, avrà presentato al tribunale stesso il suo progetto di concordato da rendersi pubblico la massa dei creditori potrà esprimere il suo avviso facendo pervenire alla magistratura giudicante le sue eventuali opposizioni.

3) Lo Stato, da qualunque Governo sia esso rappresentato, può soltanto agevolare il superamento della grave crisi bancaria con provvedimenti già in gran parte adottati ma non può e non potrà mai né compromettere l'esistenza degli istituti di emissione, così collegati all'economia del Paese, né trasferire sui contribuenti italiani le perdite di una impresa privata. Una siffatta assurda pretesa qualora fosse accolta susciterebbe i comizi di protesta di tutti i contribuenti italiani. Confido che la S. V., illustrando questi punti, potrà indurre ad una serena valutazione i creditori della Banca in moratoria: quali soltanto, quando conosceranno lo schema di concordato che la commissione giudiziale sta compilando e apprenderanno che secondo questo schema tutte le attività della Banca Italiana di Sconto saranno attribuite ai creditori e che i creditori stessi saranno proposti all'amministrazione, potranno liberamente giudicare se loro convenga scegliere la via offerta o prendere altre di cui non è possibile valutare le ultime conseguenze sia per gli interessi dei creditori sia per l'economia del Paese.

La convocazione della Camera

ROMA, 11. — (ufficiale). — La Camera dei deputati è convocata per giovedì 16 febbraio 1922 alle ore 15 col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Governo. Segue all'ordine del giorno gli argomenti che erano indicati nell'ordine della seduta del 2 febbraio.

Un giudizio sui democratici

ROMA, 11. — E' bene anche dichiarare che il siluramento dell'on. Orlando, cioè il siluramento di un ministero di conciliazione nazionale basato sulla sinistra, sul centro e sulla destra, fu dovuto in gran parte alla lotta dei giornali liberali contro i popolari. Agli alleati o a coloro che si desiderano alleati, non si debbono dare dei pugni nello stomaco e d'altra parte quei liberali che intendevano costituire un ministero contro i socialisti e nello stesso tempo partivano in guerra contro i popolari, non si accorgevano di tagliare un piede al tavolo su cui volevano poggiare?

Se si desiderava un ministero democratico-popolare-fascista conveniva attirare i popolari. Invece con l'attacco ai popolari si è spinto sempre più il centro verso i socialisti. Tutto ciò dimostra che la democrazia è guidata da strateghi i quali fanno ogni sforzo per essere battuti.

Nell'attuale situazione possono darsi due ipotesi: o il ministero Bonomi si salva e in tal caso la democrazia che lo aveva condannato sconfessa se stessa nel modo più clamoroso, oppure il serafico Bonomi è battuto e allora si torna di nuovo in quella crisi dalla quale la Camera non è riuscita a trarsi fuori.

Sembra che i democratici vogliano di nuovo aprire la piaga perchè questa sera il loro Direttorio, all'unanimità, ha riconfermato la condanna contro Bonomi. Chi vivrà vedrà e potrà divertirsi!

La situazione grave al Porto di Napoli

Altre 800 lire di assegni falsi

NAPOLI, 9. — (L. C.). — Al Porto la situazione si fa ogni giorno più grave. I dirigenti della Federazione stanno preparando una agitazione in grande stile. Uno sciopero generale pare però scongiurato, in seguito al buon senso di alcuni dirigenti di organizzazioni operaie. Nella giornata di ieri vi furono dei violenti conflitti tra la forza pubblica e scaricanti del Porto. Molti di questi giravano minacciosi per le vie di Sezione Mercato armati di grossi randelli in cerca di fascisti e di scaricanti disidenti. Due fascisti furono bastonati a sangue. Oggi la situazione non è per nulla migliorata. Le autorità sono preoccupatissime. Per lo sciopero dei mignai si teme che vengano a mancare gli approvvigionamenti di farina per la città.

Lo sciopero completamente fallito

NAPOLI, 10 ore 10. — (L. Corrado). — Lo sciopero generale è completamente fallito con la clamorosa sconfitta degli organizzatori.

Il Papa accademico francese

PARIGI, 11. — I giornali dicono che l'Accademia delle Scienze e Belle lettere, che conta già fra i suoi soci stranieri il re d'Italia, considererebbe la possibilità di eleggere per il prossimo posto vacante il nuovo pontefice per le sue numerose e dotte pubblicazioni.

Cinquecento milanesi si recano a far omaggio al Papa

MILANO, 11. — Ieri sera con due treni speciali partirono alla volta di Roma, dalla stazione centrale, circa cinquecento pellegrini per portare l'omaggio al nuovo Papa. Fra i partenti vi erano due engine di Pio XI. Molta folla stazionava nei pressi della stazione per salutare i partenti. Nessun incidente.

Il prezzo delle sigarette Virginia aumentato

ROMA, 11. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette Virginia è elevato da L. 1.20 a L. 1.30 al pacchetto, e cioè da centesimi 12 a cent. 13 per sigaretta a partire da domani.

Situazione grave al Porto di Napoli

NAPOLI, 9. — (L. C.). — Al Porto la situazione si fa ogni giorno più grave. I dirigenti della Federazione stanno preparando una agitazione in grande stile. Uno sciopero generale pare però scongiurato, in seguito al buon senso di alcuni dirigenti di organizzazioni operaie. Nella giornata di ieri vi furono dei violenti conflitti tra la forza pubblica e scaricanti del Porto. Molti di questi giravano minacciosi per le vie di Sezione Mercato armati di grossi randelli in cerca di fascisti e di scaricanti disidenti. Due fascisti furono bastonati a sangue. Oggi la situazione non è per nulla migliorata. Le autorità sono preoccupatissime. Per lo sciopero dei mignai si teme che vengano a mancare gli approvvigionamenti di farina per la città.

La situazione grave al Porto di Napoli

Altre 800 lire di assegni falsi

NAPOLI, 9. — (L. C.). — Al Porto la situazione si fa ogni giorno più grave. I dirigenti della Federazione stanno preparando una agitazione in grande stile. Uno sciopero generale pare però scongiurato, in seguito al buon senso di alcuni dirigenti di organizzazioni operaie. Nella giornata di ieri vi furono dei violenti conflitti tra la forza pubblica e scaricanti del Porto. Molti di questi giravano minacciosi per le vie di Sezione Mercato armati di grossi randelli in cerca di fascisti e di scaricanti disidenti. Due fascisti furono bastonati a sangue. Oggi la situazione non è per nulla migliorata. Le autorità sono preoccupatissime. Per lo sciopero dei mignai si teme che vengano a mancare gli approvvigionamenti di farina per la città.

Lo sciopero completamente fallito

NAPOLI, 10 ore 10. — (L. Corrado). — Lo sciopero generale è completamente fallito con la clamorosa sconfitta degli organizzatori.

Il Papa accademico francese

PARIGI, 11. — I giornali dicono che l'Accademia delle Scienze e Belle lettere, che conta già fra i suoi soci stranieri il re d'Italia, considererebbe la possibilità di eleggere per il prossimo posto vacante il nuovo pontefice per le sue numerose e dotte pubblicazioni.

Cinquecento milanesi si recano a far omaggio al Papa

MILANO, 11. — Ieri sera con due treni speciali partirono alla volta di Roma, dalla stazione centrale, circa cinquecento pellegrini per portare l'omaggio al nuovo Papa. Fra i partenti vi erano due engine di Pio XI. Molta folla stazionava nei pressi della stazione per salutare i partenti. Nessun incidente.

Il prezzo delle sigarette Virginia aumentato

ROMA, 11. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette Virginia è elevato da L. 1.20 a L. 1.30 al pacchetto, e cioè da centesimi 12 a cent. 13 per sigaretta a partire da domani.

Situazione grave al Porto di Napoli

NAPOLI, 9. — (L. C.). — Al Porto la situazione si fa ogni giorno più grave. I dirigenti della Federazione stanno preparando una agitazione in grande stile. Uno sciopero generale pare però scongiurato, in seguito al buon senso di alcuni dirigenti di organizzazioni operaie. Nella giornata di ieri vi furono dei violenti conflitti tra la forza pubblica e scaricanti del Porto. Molti di questi giravano minacciosi per le vie di Sezione Mercato armati di grossi randelli in cerca di fascisti e di scaricanti disidenti. Due fascisti furono bastonati a sangue. Oggi la situazione non è per nulla migliorata. Le autorità sono preoccupatissime. Per lo sciopero dei mignai si teme che vengano a mancare gli approvvigionamenti di farina per la città.

La situazione grave al Porto di Napoli

Altre 800 lire di assegni falsi

NAPOLI, 9. — (L. C.). — Al Porto la situazione si fa ogni giorno più grave. I dirigenti della Federazione stanno preparando una agitazione in grande stile. Uno sciopero generale pare però scongiurato, in seguito al buon senso di alcuni dirigenti di organizzazioni operaie. Nella giornata di ieri vi furono dei violenti conflitti tra la forza pubblica e scaricanti del Porto. Molti di questi giravano minacciosi per le vie di Sezione Mercato armati di grossi randelli in cerca di fascisti e di scaricanti disidenti. Due fascisti furono bastonati a sangue. Oggi la situazione non è per nulla migliorata. Le autorità sono preoccupatissime. Per lo sciopero dei mignai si teme che vengano a mancare gli approvvigionamenti di farina per la città.

Lo sciopero completamente fallito

NAPOLI, 10 ore 10. — (L. Corrado). — Lo sciopero generale è completamente fallito con la clamorosa sconfitta degli organizzatori.

Il Papa accademico francese

PARIGI, 11. — I giornali dicono che l'Accademia delle Scienze e Belle lettere, che conta già fra i suoi soci stranieri il re d'Italia, considererebbe la possibilità di eleggere per il prossimo posto vacante il nuovo pontefice per le sue numerose e dotte pubblicazioni.

Cinquecento milanesi si recano a far omaggio al Papa

MILANO, 11. — Ieri sera con due treni speciali partirono alla volta di Roma, dalla stazione centrale, circa cinquecento pellegrini per portare l'omaggio al nuovo Papa. Fra i partenti vi erano due engine di Pio XI. Molta folla stazionava nei pressi della stazione per salutare i partenti. Nessun incidente.

Il prezzo delle sigarette Virginia aumentato

ROMA, 11. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette Virginia è elevato da L. 1.20 a L. 1.30 al pacchetto, e cioè da centesimi 12 a cent. 13 per sigaretta a partire da domani.

Situazione grave al Porto di Napoli

NAPOLI, 9. — (L. C.). — Al Porto la situazione si fa ogni giorno più grave. I dirigenti della Federazione stanno preparando una agitazione in grande stile. Uno sciopero generale pare però scongiurato, in seguito al buon senso di alcuni dirigenti di organizzazioni operaie. Nella giornata di ieri vi furono dei violenti conflitti tra la forza pubblica e scaricanti del Porto. Molti di questi giravano minacciosi per le vie di Sezione Mercato armati di grossi randelli in cerca di fascisti e di scaricanti disidenti. Due fascisti furono bastonati a sangue. Oggi la situazione non è per nulla migliorata. Le autorità sono preoccupatissime. Per lo sciopero dei mignai si teme che vengano a mancare gli approvvigionamenti di farina per la città.

Lloyd George contrario alla proposta francese

LONDRA, 11. — Lloyd George ha preso in esame nel pomeriggio di oggi la nota francese. Il suo entourage si mostra contrario al rinvio della Conferenza di Genova a meno che non richieda l'Italia giudicando che non bisogna perdere tempo per il ristabilimento della situazione economica generale.

Massima onorificenza polacca al Pontefice

VIENNA, 11. — La «Neue Freie Presse» riceve da Varsavia che, prima dell'inizio del Conclave, il ministro polacco presso il Vaticano consegnò al Cardinale Ratti l'ordine dell'Aquila bianca assieme con una lettera del presidente dei ministri Ponikowski, che pregava il Cardinale di accettare la suprema onorificenza polacca in segno di gratitudine per l'attività svolta in Polonia in qualità di Nunzio pontificio.

La Francia ed il disarmo navale

PARIGI, 11. — Il Ministro Raiberti ha comunicato alla Commissione parlamentare per la Marina le misure che ha intenzione di sottoporre al Parlamento per indirizzare la Marina francese sulla via tracciata dagli accordi di Washington. Espoendo la situazione attuale della Marina, Raiberti ha ricordato che la Francia ha sospeso le costruzioni navali nel 1914 e quindi ha preedute di otto anni le altre nazioni nella via del disarmo navale.

Il fermento nell'Ulster

LONDRA, 11. — Il fermento cresce nell'Ulster. Il capo del Governo provvisorio del libero Stato, Michele Collins, non è riuscito finora ad ottenere che i suoi ordini per la liberazione di duecento unionisti ulsteriani, catturati ieri l'altro, sieno eseguiti. Pare anzi che i Sinn Feiners, per mettere al sicuro i prigionieri da possibili scorrerie ulsteriane, li abbiano condotti verso l'interno e verso il sud. Comunque, tali scorrerie esasperano gli ulsteriani e ad accrescere l'esasperazione contribuisce l'annuncio che oggi un camion della polizia ulsteriana è caduto in una imboscata di Sinn Feiners. Un poliziotto è rimasto ucciso. Un conflitto tra protestanti e cattolici è avvenuto presso la città di Enniskillen. Vi è tuttavia una buona notizia: lo sciopero ferroviario è stato composto.

Interessi e Cronache del Friuli

Di paese in paese

A Portis il campanile aumenta, ma il cimitero sta fermo. Si è peritamentemente e materialmente calcolato che morti quest'ultimo non può più contenerne. A Venzone giovedì sera un tale di Picverno colto da improvviso colpo maniacco tagliava con un rasoio la gola ad un suonatore d'armonica.

A Trasaghis ci sono 7 mesi che le fontane non hanno acqua. E non bisogna meravigliarsi, quando lo stesso Tagliamento non ne mostra, e se le inesauribili fonti dell'Ovenzola si sono esaurite.

Avasino sta aspettando il suo nuovo curato, dato che il Don Pasquale Micheli li ha lasciati in causa della sciatica descritta da Giovanin. Ad Alessio si dice che avvenga la metamorfosi.

A Cornino la missione predicata da Pre Fabio Simonutti ha convertito anche i più tenaci. Qui vi è istituito un Circolo Giovanile e vi si sceglie l'inizio del suo fabbricato ridotto per ora a piccole dimensioni e in legname. La Chiesa nuova viene coltivata con cura tutte le domeniche.

A Forgaria riuscì quanto mai solenne la commemorazione per il Papa defunto. La folla era enorme, le autorità al completo; e lode vada al Municipio che ha rivolto pubblico appello a tutti i comunisti.

Fu notata però l'assenza d'ogni persona abitante al paese del Corno, e ciò in omaggio al libero pensiero.

Ma va bene ricordare che in questo paese, discretamente retrogrado, c'è l'opposizione sistematica a qualsiasi iniziativa e fa capolino in ogni benedetta istituzione, e si dà la caccia a chiunque tenta portare qualcosa di nuovo.

Venerdì da Latisana furono trasportate le spoglie del defunto perito Attilio Zuliani morto per un'insolazione nella scorsa estate.

A Flagogna le nuove campane hanno già salito le proprie torri, e attendono la visita dell'Arcivescovo per far sentire il loro suono.

Roba che costa poco, vale poco e così è della carne che si vende in un paese non distante da Moggio.

GRADO

IL CADAVERE DI UN SACERDOTE RESTITUITO DALLE ONDE. IMPONENTI FUNERALI. — Il mare ha restituito una sua vittima, cioè il cadavere del sacerdote don Pietro Sobaz di 66 anni, nato a Capodistria. Indosso gli fu trovato un libretto e un documento con il nome di D. P. Sobaz, nonché l'importo di 17 lire. In una sacca coccia gli si rinvennero delle candele ed una bottiglietta dal collo spezzato, contenente del liquore. Certamente deve trattarsi di un delitto a scopo di rapina. Infatti il povero sacerdote si era portato, il giorno in cui fu gettato in mare, a ritirare presso una banca di Gorizia circa 8400 lire. In ogni modo la ipotesi del suicidio è stata esclusa con prove più che evidenti.

I funerali riuscirono imponenti e furono fatti a cura del Municipio. Vi prese parte tutta la popolazione con a capo il sindaco e la giunta.

FAGAGNA

AUGURI DI « AD MULTOS ANOS! » — Tra canti e suoni, ed anche falli tradizionali ci furono a San Vito di Fagagna le nozze tra Luigi Areschi di anni 27, un giovanotto robusto ed avvenente e certa Colle Teresa d'anni 73 da Monfalcone. Il corteo attraversò il paese al suono della zampogna!

Auguri alla coppia felice!

RISANO

ECHI DELLA FESTA DI DOMENICA. — Riceviamo:

Leggendo la relazione della festa fatta qui in onore del nostro amatissimo Parroco per il suo 25.º di cura parrebbe che nessuno, all'infuori della nobiltà, vi avesse preso parte ospicua.

Pazienza: dimenticata facilissima a spiegarsi... però non va dimenticato di ricordare come... non ultimi organizzatori della festa i signori Pasero Valentino, Burello Antonio fu Giuseppe e Battistutta Giovanni. Preghiamo pure far notare che il sig. Burello Antonio fu Giuseppe fu colui che disse i cori, così magnificamente eseguiti, come notò il giornale. Tanto per completare la cronaca di una festa così bene riuscita che rimarrà incancellabile nella memoria dei risanesi.

ZOPPOLA

LA SEZIONE DI CONCORDIA DEL L'ASSOC. ITAL. DI S. CECILIA AL M.º CAV. COSSETTI. — La Sezione di Concordia dell'Associazione Italiana di S. Cecilia ha diramato agli amici Ceglieani la seguente circolare:

E' a tutti noto come l'ottimo e carissimo Maestro Gio. Batta Cossetti, benemerito Vice presidente di questa Sezione, nello scorso mese di Novembre fu nominato dalla venerata e compianta memoria di S. S. Benedetto XV, cavaliere di S. Gregorio Magno per i suoi

meriti altissimi di profonda pietà cristiana, di musicista eletto e geniale, di fervente apostolo nella riforma della Musica Sacra.

In tale nostra esultanza è doveroso rendere all'esimio, quanto modesto Collega, degne onoranze, dalle quali possa riflettere la stima unanime di cui esso è circondato, e la vigorosa opera sua quale compositore ed educatore forte e gentile.

Per questo la Sezione Ceglieana Concordiese, interpretando il sentimento concorde degli amici, invita tutti gli estimatori dell'egregio Neo Cavaliere di trovarsi il giorno di Lunedì 27 febbraio 1922 in Chions dove alle ore 12 precise nella Sala dell'Asilo, gentilmente concessa, avrà luogo un pranzo sociale offerto al festeggiato da tutti coloro che interverranno ad onorarlo.

Alle ore 14 seguirà poi in quella Chiesa Parrocchiale per mano di Sua Ecc. Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia, la consegna della Croce di Cavaliere offerta all'amato Maestro dagli amici Ceglieani Concordiesi, e dalla popolazione di Chions; un discorso di circostanza dell'illustre Mons. Giuseppe Maggio, Canonico della insigne Cattedrale di Verona, e Presidente Regionale Veneto dell'Associazione Italiana di S. Cecilia; e un piccolo Saggio di varie composizioni orali e strumentali, sacre ed educative, tutti lavori del valente nostro Maestro, eseguiti dal Rev. prof. Figan, organista al Santuario della B. V. delle Grazie di Udine, da un gruppo di amici Sacerdoti di Portogruaro e dalle Scholae Cantorum di Chions e di Zoppola.

Il Programma verrà distribuito nel giorno dell'esecuzione.

La tassa sociale del pranzo è fissata in lire venti per ogni persona. Chi volesse parteciparvi è pregato di far pervenire al Rev. don Luigi Colaviti, Arciprete di Chions, un biglietto di adesione non più tardi del giorno 18 febbraio corrente.

Per norma dei viaggiatori si rende noto che all'arrivo dei treni alla stazione Azzano-Chions sulla linea Casarsa-Motta, alla stazione di Casarsa per la linea Treviso-Udine, e alla stessa stazione di Azzano-Chions per l'auto-correria Pordenone-Portogruaro, avvisando in precedenza il Rev. Arciprete di Chions, si potrà far trovare qualche mezzo di trasporto.

Non si dubita punto che la giornata riuscirà una nuova trionfale affermazione della Musica Sacra, un solenne, spontaneo tributo di largo, affettuoso, riconoscente omaggio di ammirazione, di plauso, di giubilo verso l'esimio Maestro cav. Cossetti che tanto onora coll'arte sua nobilissima la maestà del tempio di Dio, e questo nostro Friuli.

BUIA

Carteggio municipale

Incaricato da quest'Amministrazione che si è fatta iniziatrice d'una campagna, applaudita da tutti, ma sostenuta da pochi Municipi, io rispondo ai molti che hanno ripetutamente chiesto notizie intorno alla vessata questione delle spese postali municipali. Un gruppo noi siamo stati tratti all'inecompostezza prima; e alla supina tolleranza poi per amor del quieto vivere; e così dopo aver applaudito alle proposte tanti Municipi poi per non scendere a l'ontano l'Ufficio Postale del sito, e per non vedersi di ritorno la propria corrispondenza, adesso spondono l'adempimento dell'affrancatura ed hanno tra i motivi di interessarsi della questione Risponderemo all'appello i grossi Comuni della Verzaia Giulia, i quali ironicamente, e ma giustamente dal confronto fra il trattamento di favore goduto sotto l'antico regime, (franchigia) e quello attuale, hanno poco da rallegrarsi delle nostre ingarbugliate disposizioni. Secondarono la campagna S. E. C. P. U. Girardini, altri Deputati, e, doverosi il dirlo, l'on. Direzione Prov. delle Poste di Udine, la quale, persuasasi che la polemica non verteva su persone né uffici né tantomeno era diretta contro lo Stato, diede con solerzia e gentilezza tutto l'appoggio che era in grado di dare.

Sono tratto a pubblicare queste note perchè qualche cosa si ottiene pur in mezzo all'esagerazione di certi Uffici Postali, ed alla severità dell'Ufficio Prov. d'Ispezione e che io in certi casi vorrei ancora maggiore.

In un primo tempo è stata chiesta la franchigia postale, ma essendo questa stata replicatamente negata, si è insistito per il consolidamento annuo della media triennale della spesa. Io mi ero lusingato che la legge 16 novembre 1921 N. 1825 fosse stata fatta anche per i Municipi, ma purtroppo la Direzione delle Poste l'ha escluso; né so il perchè.

Sarebbe tanto comodo stabilire un quid annuo: ma queste semplici cose non formarono oggetto di politica, ed a Roma naturalmente non c'è obbligo di capirlo. Invece a furia di battere e far battere a Roma si è pensato di rivedere quel delizioso volume, che da come tanti altri scritti della nostra burocrazia così ampio soggetto alle cartoline del pubblico, quel volume, dico, che dovrebbe inquadrare il carteggio dei Sindaci, e si è visto che dopo guer-

re s'era corso troppo ai freni s'è ritornato a concedere la franchigia per la trasmissione d'un solo foglio, qualunque sia la materia in esso trattata, e metà tariffa per più fogli che trattino leva, o stato civile, diretti ai Corpi Mil. Si regolino quindi i Municipi a non spendere più di 20 cent. per corrispondere con Comandi Mil., così scrupolosi nel richiederla che si accusi ricevuta dei loro scritti. Così sono considerati modelli di servizio riempiti a mano oltre i certificati di inserzione o cancellazione dai registri anagrafici, anche gli atti di stato civile spediti per la trascrizione, e tali atti, anche in qualsiasi numero in una sola busta, vanno affrancati con 5 cent. ogni 50 grammi. Invece non è stata accolta la richiesta che siano spediti con 5 cent. le domande dei certificati penali per i poveri, avendo il Ministero emessa tassativa disposizione per l'applicazione di metà tariffa. Giustissimo che l'ambiente paghi le spese postali per l'invio ed il ritorno dei propri documenti, e se ciò dovesse essere di ostacolo al consolidamento delle spese postali municipali, dico che sarebbe facile rimediare, non respingendo la corrispondenza, ma colpendo lo speditore e l'interessato, soprattutto, il quale spesso inganna gli uffici con le sue proteste di povertà.

Io non mi lusingo che le mie idee siano accolte: sono troppo semplici ed in burocrazia tutto invece si complica! Purtroppo il nostro ordinamento attuale si compie di fare troppe leggi, e s'è troppo spreco di carta, perchè si possa ad un tratto semplificare nel senso di finire il giuoco dello scaricabile della responsabilità degli atti, esaltandoli o punendoli sul serio. Potrebbero sì i Municipi domandare il consolidamento delle spese postali, il che non è andar contro lo Stato o sottrarsi al pagamento di doverosa tassa, ma è piuttosto risparmio di personale, di stampati, semplificazione nel servizio di controllo governativo. Si potrebbe, è vero, far tutto ciò, ma chi ha la pazienza di pensarci sul serio; chi si disturba di appoggiare simili idee? Non certo il quieto vivere!

Giuseppe Tassinari
Segretario Comunale di Buia

MOGGIO

SCUOLA SERALE. — Coll'intervento delle autorità e personalità locali domenica sera fu inaugurata, con un discorso del sig. Candorelli, la Scuola serale. Parlò pure il dott. Cossetti e chiuse il Commissario Prefettizio rag. cav. Pessina.

VERZEGNIS

PER LA LUCE. — La luce elettrica fa schifo. Sulla strada passa un carro, una slitta, suona un'armonica, raglia il «Peorello» o canta un gallo? I fili non riescono a sopportare lo spostamento d'aria, si rompono e la luce si spegne.

Si penserà a provvedere in qualche maniera? Speriamo di sì perchè altrimenti la popolazione si vedrà costretta a ritornare ai mezzi antichi di illuminazione: i ceri ferrei.

E L'ACQUEDOTTO? — L'acquedotto non verrà... Il nostro Consiglio di Amministrazione è composto di 14 membri di cui 7, hanno giurato di voler l'acquedotto e gli altri 7 si sono incapricciati di non volerlo. E allora? E allora cercheremo di abituarci a vivere anche senza acqua.

Cirillo Schizzo m'ha scritto da Roma che fra giorni invierà in regalo ai consiglieri contrari all'acquedotto, un timbro con queste iniziali: F. S.

Il parussat.

TARCIETTA

SUICIDIO. — Verso le ore 5 pomeridiane di lunedì 9 corrente, s'è appiccato ad un albero, presso la sponda del Natisono, certo Melissa Luigi fu Antonio di anni 43, da Tarcietta, gestore dell'ex spazio comunale. Il suicida era affetto da forte nervosi cardiaca cronica accresciuta da dispiaceri famigliari avuti giorni addietro. L'atto insano dell'infelice, conosciuto per uomo dabbene, impressionò fortemente la popolazione non aveva a simili morti.

PORDENONE

GITA CAV. ORLANDI. — Oggi col treno 306 erano di passaggio i componenti dalla gita sportiva progettata dall'egregio cav. Orlandi di Roma. La comitiva composta di 300 persone è diretta a Semmering - Vienna ed occupa due vetture a carrello.

TEATRO. — Molto probabilmente nella prima quindicina di aprile avverrà l'apertura del nuovo teatro che a tuttora non ha ricevuto il battesimo, ne si possono fare previsioni sul nome che gli verrà dato. Pare che l'impresa abbia l'intenzione di fare le cose in grande non badando a sacrifici ed a spese.

E' in progetto la messa in scena dell'«Andrea Chenier» della «Sonnambula» e della «Gioconda». Le tre opere verrebbero dirette da tre diversi maestri.

PATRONATO SCOLASTICO. — L'egregio sig. Dottor Luigi Andres venne compreso fra i fondatori del patronato scolastico. Egli versò la somma di L. 300 per quell'istituzione. Congratulazioni vivissime all'ottimo concittadino.

CASE POPOLARI. — Pel continuo aumento della popolazione di Pordenone sarebbero indispensabili le case operaie tanto più che le medesime potrebbero essere la soppressione di case inabitabili perchè non igieniche.

Sarebbe indispensabile che una colta di persone facoltose prendessero in considerazione questa necessità impellente della cittadinanza Pordenonese, e costituissero un Ente che provvedesse a rialzare le sorti edilizie ed igieniche della città.

FABBRICATI SCOLASTICI. — Il verbale d'approvazione dei terreni scelti per i fabbricati scolastici venne rimesso all'Amministrazione Comunale dalla Commissione Provinciale dopo i risultati del sopralluogo.

L'ERIGENDO PALAZZO POSTE E TELEGRAFI. — S. E. Soleri giorni fa diede assicurazioni al Sindaco avv. Roso ed al segretario Basso di avere impartite disposizioni al suo capo di Gabinetto perchè l'appalto dei lavori per la costruzione del Palazzo Poste e Telegrafi di Pordenone, venga deciso prima della risoluzione dell'attuale crisi.

ADUNANZA. — Per provocare la soluzione dell'assillante problema ferroviario Pordenone-Aviano è stata stabilita per domenica un'adunanza dei rappresentanti politici del collegio.

FIORI D'ARANCIO. — Domenica il Sig. Urbano Botrà direttore della Cattedra Agricola di Gemona, impalmava la signora Pavan Geltrude figlia dello impresario sig. Pavan. Venne festeggiata la ricorrenza con un banchetto di 40 coperti. Una nuvola di telegrammi di felicitazioni vennero ad interrompere la simpatica festa.

SAMMARDENCHIA di Pozzuolo

UN AVVENIMENTO ALQUANTO STRAORDINARIO ebbe luogo giorni fa nel nostro paese. Il Sig. Giacomo Lirussi con la sua buona consorte, circondato da lunga schiera di nipoti, festeggiava il 50.º anno di matrimonio (nozze d'oro).

Il fatto nuovo e raro trasse tutto il popolo alla messa di ringraziamento, celebrata alle 10. Nobilmente ispirate le parole di circostanza che il Giacomo Baschiera rivolse ai festeggiati.

Al pranzo parteciparono in largo stuolo amici e parenti. Vi regnò sovrana una patetica semplicità patriarcale oh nostalgiche e venerande, buone e antiche tradizioni del popolo nostro, a voi è necessario risalire per ritrovare, in questi anni ed in questi costumi più che artificiali, la serena gioia, la limpida soddisfazione, la letizia interiori della nostra stirpe! Come passarono felici quelle due ore con quei due buoni vecchi che dopo aver fatto del bene con l'esempio, con la parola, con la grande, antica e franca fede, ben 32 (trentadue) nipoti, al 50.º di ritorno a se in Chiesa ed al modesto banchetto; li vollero raccolti attorno a se, loro corona, loro gaudio... per dir loro ancora tante cose... — Un viso e un caro nipotino, orfano di guerra, rallegrò la mensa di innocenti ed argentin evviva ai nonni.

Le campane di Sammardenchia non lesinarono trionfali concerti al loro poeta.

Onoranda è la cristiana vecchiezza — esclama il Gioberti — e sereno il suo tramonto luminoso. E quando alla virtù si aggiunge l'ornamento di un grande e pura rinomanza, la canizie acquista una autorità profetica. La religione impreme nell'ultima parte di una vita bene spesa, una dignità ed una quiete maestosa e solenne.

Al festeggiati gli auguri nostri più cordiali che la loro esperienza e la sapienza concentrata tra lungo volger di avvenimenti, per lungo tempo ancora beneficamente guidi e rischiari il cammino de le novelle generazioni! Al signor Giacomo gli auguri dell'anima nostra friulana perchè ci possa ancora a lungo rallegrare con le sue poesie friulane piene di effetti e di affetti sconosciuti alla nostra inesperta giovinezza.

Ganimede.

S. DANIELE

CORSO DI AGRARIA. — Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine-S. Daniele e del Consorzio Agrario cooperativo di S. Daniele verrà tenuto in S. Daniele, nei locali della Essiccatore Bozzoli, un Corso di Agraria. Le lezioni saranno 10 e riguarderanno argomenti vari d'agricoltura generale e speciale e zootecnica.

«La prima lezione verrà tenuta Domenica 26 corrente, alle ore 14 e successivamente alla stessa ora tutti i mercoledì e i venerdì del mese di marzo. L'ultima lezione avrà luogo domenica 2 aprile».

Nel corso delle lezioni verranno pu-

re organizzate alcune gite d'istruzione. Il corso è libero a tutti gli agricoltori del Mandamento di età superiore ai quattordici anni.

Per l'ammissione basta indirizzare domanda in carta semplice alla Cattedra Ambulante di Udine-S. Daniele in Udine (Piazza Patriarcato N. 3) e al Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele.

A coloro che avranno frequentato assiduamente le lezioni verrà rilasciato un certificato di frequenza e dati in premio oggetti d'indole agraria.

SACILE

Riceviamo:

On. Sig. Direttore,

Il tompè del sig. Bandi, corrispondente della «Patria del Friuli» è veramente fenomenale. Dopo di essere partite, novello don Chisciotte, ancia in resta e moccolo in mano, in aspra guerra contro l'Amministrazione Comunale e di avere ricorso (visto che si trattava di mulini a vento) alla trincea del pubblico pettegolezzo per seccarsi della gaffe presa e consumata, vorrebbe oggi invertire le parti e assumere la posa sdegnosa di un critico offeso.

No, sig. Bandi, Ella non è un critico ma un cronista del pettegolezzo locale. Per fare la critica ci vuole buon senso e conoscenze quali Ella non ha.

Segua dunque il consiglio, badi alle aste e alle curve dei suoi all'evi e si ricordi che (se non sa il latino) si faccia tradurre la frase) stor ne ultra ercidam.

Le domandi, senza, Sig. Direttore, di questo ultimo definitivo disturbo: la pettegolezza altrui mi ci ha costretto. Con ossequio, devomo.

Prof. M. Selmi

SOLENNI « TE DEUM » IN DUOMO. — Oggi, domenica, verrà cantato in Duomo un «Te Deum» di ringraziamento per la elevazione alla Cattedra di Pietro di Sua Em. il Cardinale Ratti Pio XI. Sapiamo che, su proposta del Pro-Sindaco, la Giunta Municipale interverrà alla cerimonia cui siamo certi prenderà parte la grande maggioranza della popolazione.

Taccuino del Pubblico

Domenica 12 febbraio 1922
Leva il sole ore 7, tramonta 17.24.
Leva la luna ore 18.32, tramonta 7.5.
Oggi luna Piena a ore 2.17.

SANTI ED ONOMASTICI
(12 febbraio)

Domenica di Settagesima. Vangelo dei vigneai. — S. Gaudenzio vesc. di Verona nel sec. V. — S. Benedetto Revelli, vesc. di Albenga nel sec. IX. — S. Modesto, diacono beneventano del sec. III. o IV. — S. Goslino, abate benedettino, venerato a Torino. Morì nel 1061. — S. Eulalia barcellonense. Subì il martirio della crocifissione ai principi del sec. IV.

(13 febbraio)

S. Giuliano mart. di Lione — S. S. Fosca e Maura, martiri ravennati, verso la metà del III secolo — S. Polito ufficiale dell'esercito imperiale. Subì il martirio sotto Decio — S. Caterina de' Ricci, domenicana fiorentina (1522-1589) — S. Flaviano a Gerace Calabria. (14 febbraio)

S. Valentino — S. S. Modestino, Fiorenzo e Flaviano — S. Antonino abate.

MERCATI

Lunedì 13: Palmanova, Nimis, Vittorio, Tolmezzo, Pieve di Cadore.

Martedì 14: Chiussaforte, Udine, Fagnana, Feltre, Gradisca, Passigno di Pordenone, Vittorio.

Mercoledì 15: Udine, Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Monfalcone.

Giovedì 16: Sacile, Udine, Portogruaro, Monfalcone.

Venerdì 17: S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Longarone.

Sabato 18: Gemona, Pordenone, Belluno, S. Giovanni di Manzano, Motta di Livenza.

Cronaca dello Sport

Società tiro a volo

Si rammenta ai signori Tiratori che oggi 12 corrente avranno luogo allo Stand della Rotonda delle gare di tiro al piccione di cui ecco il programma:

Ore 9: Piccioni di prova. — Ore 10: Poulx libere: 1. premio 40% sulle entrate; 2. premio 25% sulle entrate. — Ore 11: Tiro N. 60, cinque piccioni handicapp. Entrata soci L. 60, non soci L. 70. — 1. premio L. 900, 2. premio L. 300, 3. premio L. 400, 4. premio L. 200, totale L. 2500.

Iscrizioni aperte per i sopravvenienti fino alla fine del 5.º turno della prima iscrizione e fino alla fine del 1.º turno della seconda iscrizione, sicché i signori Tiratori potranno iscriversi fino alle ore 14.

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital

Comune di Campofornido

Popolazione 3500. Distanza ca Udine Km. 8.

E' aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico fino al 15 marzo 1922. Stipendio lordo per poveri L. 6000 annue e doppia indennità caravivere. L. 600 come ufficiale sanitario L. 1000 per mezzo di trasporti (biel c'etta). I compensi dovuti dagli abbitati sono stabiliti da apposita tariffa.

Documenti di rito di data non anteriore a 6 mesi.

Il Sindaco
GORASSINI

Municipio di Passigno Schiavonesco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 28 febbraio a. c. è aperto il concorso al posto:

1.º di Segretario Comunale con stipendio annuo di L. 7000, carovivere di Legge e assegni dal Consorzio Venerario, Congregazione di Carità oltre L. 1000 di indennità alloggio in corso di approvazione. Limite di età anni 40. Documenti di rito.

2.º di un Applicato di Segreteria con lo stipendio annuo di L. 4000. Carovivere di Legge. Gli eletti dovranno assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina.

Passigno Schiavonesco il 5 Febbraio 1922

Il Sindaco
Rag. PASCOLO

O. T. M.

Oleo Terapia Malugano

Preservatevi dall'INFLUENZA prendendo

CATRAMINOLEUM

L'OLIO fortifica l'organismo e il CATRAMINE disinfecta le vie respiratorie.

Esigetelo, domandate in ogni Farmacia.

GIOVANNI MALUGANO

— ONEGLIA

Seme bachi cellulari

Premiato Stabilimento FERRETTI MANARA, Ascoli Piceno, razze pure incroci selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919; 1920; 1921

Rappresentante per la provincia Udine - RAFFAELLO Dr PAGANI Piazza Garibaldi N. 4 - UDINE.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Offerte d'impiego

CERCASI destinazione Tuzia pro cuo fuochista Privilegio che assumo bruciare artisticamente piastrelle da pinto, mattoni ecc. Referenze condizioni dirigere a ditta Candotti e Cordigno a Tuzia in Bosnia (Jugoslavia).

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDD

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna
Malattie Bocca e Dent

Apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Vie Nanini)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRI
SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche operatorie per occhi tosci; cura oculare di ogni natura, operazioni della cataratta
Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
Telefono 3-60 - UDINE - Via Cussignacco

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital

GIRELLINISMO ANACRONISTICO

Debbiamo proprio insuperbirci? L'effetto delle nostre battute polemiche dall'altro ieri è stato così magico sulla psiche del nostro avversario, da spremere fuori uno dei soliti elogi alla pretesa nostra abilità giornalistica; anzi un elogio più iperbolico del consueto: «... Nel giornalismo italiano, uno più pronto e smaltizzato di don Virgola sarà difficile trovarlo. Non ci mancherà nulla, tranne che il punto ammirativo. Ma questo lo metteremo noi, con noi».

Magorati!

La generosità dell'elogio è però una cavatina polemica. Non sapendo come e qualmente dimostrare che la benedizione di Pio IX all'Italia non prova l'ostilità sua all'Italia, anzi l'ostilità di tutti i Papi di più d'un secolo, anzi addirittura degli ultimi secoli, e come e qualmente i martiri di Bellinzone, compreso il prete Tazzoli, non siano stati denunciati all'abbiezione assassina da quel Castellazzo che fu il papa, ma prima grande papa... della massoneria italiana; come e qualmente possa ricordarsi quanto scrive ora della... alleanza dei papi coll'Austria e della costituzionalità dei cattolici esclusivamente postbellica, mentre l'ustri addietro esaltò il patriottismo dei cattolici ed accusò il Papa alleato della Francia, contro l'Italia e la Triplice, e quindi anche contro l'Austria; — non sapendo, dunque, come cavarsela, si rivolge ai lettori buoni bravi e pazienti e dice: lo ho egualmente ragione; ma è così pronto così smaltizzato quel don Virgola, che non so come cavarmela.

Siamo equi. A qualche punto risponde. Dimostra, per esempio, che il guelfismo sopravvisse al Medio Evo. L'argomento non va scieputo e quindi lo ripetiamo di peso: «Gli ricordiamo, per toglierlo da quest'altro errore, un solo caso per tutti: che fino a pochi anni or sono usciva a Napoli il giornale «Il Guelfo», organo del partito borbonico cattolico, col quale abbiamo avuto per molti anni il cambio.

Ma la beata ignoranza (qualcuno potrebbe credere che fosse simulata, noi no) dell'organo guelfo di via Treppo in materia di storia passata, è invidiabilmente superata da quella nella storia presente.

Per non essere più beatamente ignoranti di storia diremo che ci sono ancora i caballeros perchè esiste un giornale «Guerrin Meschino», esiste un «don Chisciotto»; che siamo ancora ai tempi delle eroicomiche e del carroccio perchè ci sono dei titoli di giornali «Crociato» e «Carroccio». Rifatta, e rifatta così, la nostra beata cultura storica, chiediamo ai giornalisti avversari — che non intendono mica di essere burleschi, sapete! — perchè non hanno ricordato coloro che si battezzarono «neoguelfi» e che facevano capo al Balbo, al Rosmini, al Pellico, fedeli papisti, ma alimentati dall'ideale dell'unità d'Italia... Non sono burleschi loro e non si occupano quindi della storia che non sia... un titolo di giornale.

Ma il burlesco è don Virgola! Il quale ha osato ricordare come gli italiani del Trentino e del Goriziano abbiano dovuto strappare e difendere le loro autonomie dalla volontà tedeschizzatrice dell'Austria («Non è vero» — risponde il funebre organo — ma è meglio, non trattandosi di storia... «passata» ma recente che si rivolge agli uomini politici viventi delle provincie redenti); ed ha osato affermare che nelle elezioni amministrative di Gorizia gli slavi hanno votato contro la lista dei popolari. «Gli slavi — dice il Funebre — non hanno potuto schierarsi contro la lista dei popolari, perchè i popolari non hanno fatto lista propria ed hanno votato insieme al blocco italiano che aveva alla testa il senatore Bombigli».

Via non giocherelliamo sulle espressioni. Ci fu a Gorizia una lista in cui s'erano accordati liberali e popolari; ed una di liberali massoni che coi popolari non avevano voluto avere contatti. Gli slavi — guarda combinazione! — riversarono i loro voti ai liberali massoni, contro la lista sostenuta dai popolari.

E si tratta di storia «presente» e non di storia «passata».

Lo sciopero dei galoppini elettorali... alle viste

L'avv. F. Fedrigo Perissutti manda e la «Patria del Friuli» stampa su due colonne, con un cappello in corsivo, una «lettera aperta ai galoppini elettorali del partito liberale».

Nè il cappello nè la lettera — in verità — rivelano una tempra politica, ed almeno una elementare conoscenza dell'iride politico parlamentare; vi si ignora, per esempio, che non esistono più democratici liberali e democratici sociali, ma solo democratici, che non esistono radicali, che nittiani e giottiani sono democratici. Ma vi si fanno delle confessioni così candide che la lettera ne deriva importanza di gustosità.

L'avv. Perissutti sentirebbe quasi un sollievo a vedere sparire la Camera (auspicio il governo assoluto di prima del

45) per essere «liberi dalle noie, fastidi, perdite di tempo e di danaro per le elezioni ormai troppo frequenti, data le baruffe, bizzie personali, camarille, gelosie, lotte di corridoio ecc. ecc. che oggi, caratterizzano le manovre della nostra macchina Camera... istituzione di interessi ed ambizioni personali... in cui le invettive, le ingiurie, le grida, gli atti villani e maneschi illustrano le sedute... Ecco lo sgambetto gesuitico dei famosi democratici per ridurre questa povera nazione a non essere in grado di trovare un ministero.

Proprio le forze liberali danno triste spettacolo di disgregazione, di gelosie, di bizzie, di insincerità, per non dire mala fede, preoccupate solo di dividerci... banche, giornali, pescicani... Amici galoppini dell'ultimo blocco! Proclamiamo lo sciopero per le prossime elezioni politiche... Lasciamo a terra i nostri liberaloni, i nostri democratici, i nostri italianoni, se dar loro la lezione che si meritano in per due legislature di esperimento per una galleggiante e cordiale fusione di forze non hanno saputo far altro che dividersi e dilaniarsi.

E state pur certi che senza di noi, nessuno liberale e democratico a parole (questa mia lettera è per tutti i deputati del blocco che siedono alla Camera) salirà al potere, mentre invece avremo loro data, una volta tanto, la lezione che si meritano.

L'avv. Fedrigo Perissutti ha mille ragioni da vendere. Ma ha un torto solo: di aver contraddetto i nostri propagandisti che in tempo elettorale affermavano nei confronti del bloccismo liberale quello che egli vede solo ora: banche, pescicani, ambizioni, bizzie, lotta, camarille, gelosie, sgambetti...

Noi però gli sconsigliamo la tragica iniziativa dello sciopero. E' troppo forte! Anche la «Patria del Friuli» pare sia del nostro parere. Veramente la consorella bloccarda la trova solo «un po' forte».

E poi direte che nel collegio mancano tempre politiche!

Il carattere del fascismo

Il «Giornale di Udine», che è organo, si della democrazia e insieme dei combattenti, nonché degli agrari e dei liberali ed altresì dei nazionalisti, (che chiara univocità politica) è — contem poraneamente — organo anche dei fascisti friulani. Or dunque nel numero di ieri chiosa con simpatia la notizia «che i fascisti siano disposti ad appoggiare quel governo nel quale sarà compreso un rappresentante fascista, sembrando questa l'unica grazia per la tutela dei postulati essenziali del fascismo specialmente di quello che si riferisce alla neutralità governativa nella lotta agraria».

La grande preoccupazione fascista è — resta dunque così documentato — la lotta agraria.

Passiamo il documento, col debito schedario, agli atti.

Termine per le piccole proprietà tedesche

La Prefettura avverte che «termina utile ed improrogabile per la presentazione delle domande di restituzione delle piccole proprietà tedesche, in base all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 31 dicembre 1920, è fissato al 28 febbraio, 1922.

Decoro inutilmente tale termine gli interessati decadranno dal beneficio di invocare a loro favore l'applicazione novembre 1920 N. 1840.

Servizi pubblici di trasporti

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» 8 corrente pubblicò il R. Decreto 29 gennaio 1922 N. 40 che reca provvedimenti a favore delle aziende esercenti servizi pubblici di trasporto a motore meccanico.

Teatrino del Circolo «Letio Michelini»

I giovani del Circolo Popolare di Coltura daranno questa sera alle ore 20.15 precise a totale beneficio della Biblioteca del Circolo stesso un'unica rappresentazione straordinaria del capolavoro drammatico in 5 atti: «Il conte di San Germano» ovvero «Il Diavolo a Parigi». Seguirà l'esilarantissima farsa a soggetto: «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora» sostenuta dal sig. Attilio Fabris.

Liquidazione dei beni appartenenti ai sudditi ex nemici della Germania e dell'antico impero d'Austria - Ungheria

Si avverte che, a norma dell'articolo 1 del Regio Decreto 22 dicembre 1921, N. 1962, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 gennaio 1922, N. 12, è fatto obbligo a coloro che siano comunque in possesso di attività patrimoniali di sudditi tedeschi, austriaci o ungheresi, esistenti in questa provincia, le quali devolute al demanio dello Stato in virtù dell'articolo 1 del R. Decreto 10 aprile 1921 N. 470, non ancora siano assoggettate a sequestro o sindacato, ed a coloro che comunque abbiano parte nella gestione delle dette attività patrimoniali o siano alle

medesime cointeressati, di denunziarle a questa Prefettura, nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Ai trasgressori saranno applicate le pene stabilite dall'articolo 203 del codice Penale, restando ferma la nullità dei trasferimenti di proprietà.

Udine, 11 Febbraio 1922.

Il Prefetto: CIAN

Addio giovinezza!!

Stamane hanno giurato eterna fede di sposi il giovane Caniciani Gino e la signorina Irene Zanatta.

Fungevano da padrini i signori Pasquale Damiani e Ferdinando del Gobbo. Molti regali furono inviati agli sposi.

Tentata aggressione

Ieri notte il ciclista Marcurio Riccardo di Luigi di anni 22 da Nogaredo di Corno mentre rinecava in bicicletta, veniva fermato sullo stradone di S. Caterina da due sconosciuti che gli si erano parati davanti.

Con prestezza e medianta un'abile scarto della macchina poté sfuggire ai due figure i quali si limitarono di spargere dietro due colpi di rivoltella. Del fatto fu resa edotta la beneemerita che iniziò le indagini.

Ricreatorio, Festivo Udinese «Scacco matto»

È la commedia in tre atti (epoca goldoniana) che verrà rappresentata questa sera ad ore 20.30 precise da giovani fildrammatici del Ricreatorio.

Seguirà la esilarantissima farsa: «Ai Bagni di Viareggio» protagonista il noto Chiarandini.

La sala sarà riscaldata. Accurto completo servizio di buffet.

Oitraggia l'Arma

Il carabinieri Fon recandosi ieri con un suo amico alla caserma «Vittorio Emanuele» urtò inavvertitamente con la mantellina un individuo che subito apostrofò villanamente il milite il quale a sua volta si volse per vedere a chi fossero diretti quegli insulti; l'individuo, non contento ancora, vedendo i due militi fregati di vari «trimi», riprese la sua litania, per la qualcosa i due carabinieri ritenendosi offesi lo arrestarono. Egli è certo Facei Angelo venticinquenne.

Onorificenze

Ieri il personale postelegrafico di città e provincia, volle con attestazione unanime, offrire le insegne cavalleresche all'ispettore delle Poste cav. rag. Alberto Fannechi.

Alla cerimonia prese parte una rappresentanza del personale di tutti gli uffici postali e telegrafici, ed il Direttore del 1° reparto cav. co. Adolfo di Spilimbergo ebbe lusinghiere parole per il festeggiato alla quale seguirono altre non meno lusinghiere attestazioni del Presidente dei Ricevitori postali e telegrafici Sig. Gnesutta Raimondo.

Il cav. Fannechi ringraziò tutti dimostrandosi grato per la spontanea manifestazione.

APRILE

Comitiva di non oltre 100 partec. (2. Cl.) Ventimiglia — Marsiglia — Tolosa — Lourdes — Lione — Ars — Paray-Le-Monial — Parigi — Lüssieux — Reims — Bligrus — (nel cimitero militare degli Italiani si compirà una solenne funzione religiosa) — Verdun — Basilea — Einsiedeln — Chiasso.

Trattoria Comunale

Menù della Trattoria Comunale dal 13 al 18 febbraio 1922: LUNEDI — Minestra di cappelletti in brodo. Bollito di manzo con verze. MARTEDI — Pasta asciutta. Stufato di manzo con fagioli in umido. MERCOLEDI — Riso e verze. Arrosto di maiale con cavoli in salata. GIOVEDI — Pasta asciutta. Bue alla moda con purè di patate. VENERDI — Pasta e fagioli. Gotechino o baccalà. SABATO — Pasta alla bolognese. Rossbiffe con contorno. La Direzione.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità di Udine per onoranze in morte di Maria Luigia Bidoli Cantoni: Famiglia Felizzo Giovanni L. 5; Caterina Freschi ved. Volpe 5; — di Bonanni Tarquinio; Vaccato Simeone 10 — di Luigi Maria Cantarutti ved. Osterman; Agosti Leonardo 5; Sgobino Antonio 5 — di Montagnese Gio; Batta; Fontarini Giuseppe 10 — di Ciardi Maria; Fratelli Pontarini (sarti) 10 — di Locatelli Giuseppina; Fontanoni fratelli (sarti) 10 — di Fior Antonio; Caterina Freschi ved. Volpe 5.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Petrolini

Domani, martedì e mercoledì rappresenteranno della compagnia di operette, commedie musicate, riviste, ecc.

diretta da Ettore Petrolini. Programma della serata di domani: «E' arrivata l'accordatore» (commedia musicata da P. Ricorra); «Radioecopia» (un atto di Petrolini e Cangiullo); seguirà un atto di varietà e Petrolini col suo repertorio di creazione. Maestro e direttore d'orchestra cav. Giovanni Ingenti.

Prezzi: Ingresso L. 5, militari e fanciulli L. 4; poltrone L. 10; posti numerati di I galleria L. 6; palchi I ordine L. 60; II ordine L. 40; baraccie I ordine L. 80; II ordine L. 60; ingresso galleria L. 3; posti numerati di II galleria L. 2. (Escluso il solito aumento erariale del 10%.

Virginia Reiter

Virginia Reiter, darà prossimamente (il 16 e il 17 febbraio) due recite al Sociale. Il pubblico udinese terrà questo come un vero avvenimento cittadino e formerà fin d'ora la promessa di non mancare a rendere onore alla celeberrima artista.

Pellegrinaggi Nazionali 1922

AGOSTO

Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes

A Lourdes! Anche quest'anno lancia un questo invito ai nostri fratelli cattolici d'Italia. A Lourdes! Quante battaglie, quanto odio nel paese nostro e fuori! Siringiamoci compatti a raddoppiare preghiere, a consolare la nostra fede, ad implorare dall'Alto pietà, aiuto salute. Corriamo numerosi ai piedi dell'Immacolata di Lourdes: per Gesù e per Maria, illuminare le menti, risanare i cuori, avrà la sospirata pace la comune patria, l'Italia!!

ITINERARIO

Modane — Tolosa — Lourdes — Marsiglia — Ventimiglia.

PROGRAMMA

1. GIORNO. — A Torino nel mattino funzione inaugurale nella Basilica della Consolata. Con treni speciali si provvederà alla partenza in ora conveniente per poter ripartire da Modane alle ore 15.

2. GIORNO. — Nel mattino fermata di circa tre ore a Tolosa.

3. GIORNO. — Permanenza a Lourdes.

6. GIORNO. — Partenza nel pomeriggio.

7. GIORNO. — Breve fermata nel mattino a Marsiglia. Arrivo a Ventimiglia nel pomeriggio.

PREZZI. — Comprendenti biglietto ferroviario da Modane a Ventimiglia, alloggio in scelti Alberghi a Lourdes, offerte, mancie, vadamecum, distintivo ecc.

La classe Fr. 530; II. cl. Fr. 395 — II. e Fr. 290. Il pagamento dev'essere fatto in moneta francese. All'atto dell'iscrizione si anticiperà una caparra di L. 55 per la I. classe; L. 35 per la II. classe; L. 20 per la III. classe.

SEZIONE GIOVENTU' CATTOLICA

TRENO SPECIALE di III. classe per i giovani iscritti nelle Associazioni Cattoliche. Per i primi 200 iscritti Fr. 50 di riduzione. L'iscrizione deve essere fatta a mezzo dei propri assistenti ecclesiastici, versando la caparra di L. 20.

APRILE

Comitiva di non oltre 100 partec. (2. Cl.) Ventimiglia — Marsiglia — Tolosa — Lourdes — Lione — Ars — Paray-Le-Monial — Parigi — Lüssieux — Reims — Bligrus — (nel cimitero militare degli Italiani si compirà una solenne funzione religiosa) — Verdun — Basilea — Einsiedeln — Chiasso.

Trattoria Comunale

Menù della Trattoria Comunale dal 13 al 18 febbraio 1922: LUNEDI — Minestra di cappelletti in brodo. Bollito di manzo con verze. MARTEDI — Pasta asciutta. Stufato di manzo con fagioli in umido. MERCOLEDI — Riso e verze. Arrosto di maiale con cavoli in salata. GIOVEDI — Pasta asciutta. Bue alla moda con purè di patate. VENERDI — Pasta e fagioli. Gotechino o baccalà. SABATO — Pasta alla bolognese. Rossbiffe con contorno. La Direzione.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità di Udine per onoranze in morte di Maria Luigia Bidoli Cantoni: Famiglia Felizzo Giovanni L. 5; Caterina Freschi ved. Volpe 5; — di Bonanni Tarquinio; Vaccato Simeone 10 — di Luigi Maria Cantarutti ved. Osterman; Agosti Leonardo 5; Sgobino Antonio 5 — di Montagnese Gio; Batta; Fontarini Giuseppe 10 — di Ciardi Maria; Fratelli Pontarini (sarti) 10 — di Locatelli Giuseppina; Fontanoni fratelli (sarti) 10 — di Fior Antonio; Caterina Freschi ved. Volpe 5.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Petrolini

Domani, martedì e mercoledì rappresenteranno della compagnia di operette, commedie musicate, riviste, ecc.

ne dinanzi alle curiosità della Chiesa e soprattutto si fermò dinanzi al pollice sinistro di San Benedetto conservato in una cassa preziosa. Venne tutti i giorni a fare le sue devozioni alla santa reliquia e poi un giorno scomparve insieme ad essa portando seco anche una croce d'oro massiccio.

Da quel primo furto, egli riuscì in pochi mesi, per quanto perseguitato dalla polizia, a visitare un gran numero di chiese e di santuari e ad appropriarsi di cibori, croci e reliquie. Così da una Curia della Mosca portò via da un serigno i 32 denti sacri di Santa Scolastica, oltre a qualche piccolo oggetto d'oro e d'argento. Operò quindi a Clancy e a Sancioins finché non fece nascere in un sacerdote dei sospetti. Dimanzi a lui, levandogli di tasca il fazzoletto, aveva fatto cadere il pollice di San Benedetto. E' stato condannato a 5 anni di prigione.

Notizie in breve

Dei cioccolattini avvelenati sono stati inviati al Rettore della Università di Oxford. Ora si annuncia che essi furono mandati da uno studente, con vinto che si trattasse di uno scherzo innocuo. Il Rettore gli ha perdonato.

Una bomba a mano è scoppiata in una scuola elementare presso Périgueux (Francia). La bomba era maneggiata da uno scolaro. Venti fanciulli rimasero feriti, alcuni mortalmente, il maestro, colpito in varie parti del corpo, ha dovuto subire l'amputazione del braccio destro.

Un nuovo sanguinoso tumulto in India, verificatosi a Taniose, presso Madras, tra la polizia inglese ed una folla tumultuante di 10.000 indiani ganibisti ha avuto come epilogo 3 uccisi ed 8 feriti nella folla. Rimase feriti anche il soprintendente di polizia e diversi poliziotti.

Tra una sigaretta e l'altra

VARIE

Lon. Mussolini in una delle sue virulenti sfuriate sul «Popolo d'Italia» prevede non lontana l'unione dei socialisti riformisti ai socialisti ufficiali.

Me ne dispiacerebbe per l'on. Ciriani (iscritto da poco al gruppo parlamentare riformista) il quale sarebbe costretto a mutar nuovamente partito. Speriamo che l'on. Mussolini esageri come il solito.

A Londra ha ultimato i suoi lavori «la conferenza dell'educazione». Dopo parecchie sedute ed ampia discussione è stato votato un ordine del giorno in cui, tra l'altro si dimostra la necessità e si fa voti perchè nelle scuole siano adottati come mezzi didattici, per dare maggior incremento all'educazione e

all'istruzione della gioventù, le rappresentazioni cinematografiche e teatrali, le esercitazioni ginnastiche e le danze. Come si vede educazione è eminentemente... moderna. Altro che le affermazioni degli impenitenti passavisti (e non sono solo i cattolici) che credono indispensabile per il risanamento della Società il ritorno della scuola ai veri principi cristiani!

Che dire poi se si lasciasse la scuola delle «films», delle produzioni teatrali ed del genere delle danze a certi maestri e ad certe maestre? Sarebbe un successo!

REGIO LOTTO

(Estrazione dell'11 Febbraio 1922)

Table with 5 columns: City, 1st Prize, 2nd Prize, 3rd Prize, 4th Prize. Cities include BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile Stabilimento Tip. S. Paolo - Udine

Advertisement for Zappini's agricultural machinery. Text includes: 'Aratri, Rincalzatori', 'Zappini' e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie. Associazione Agraria Friulana. PALAZZO DELL'AGRARIA (Ponte Pascolletti)

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5.10 - 10.40 d. - 16.35 d. (***) - 18.30 - 22.20 (*)
 PONTEBBA 6.40 - 11.45 d. - 17.41 d. (***) - 19 - 23.30 d. (*)
 STAZ. CARNIA 7.38 - 12.45 d. - 18.30 d. (***) - 21.10 - 0.20 d. (*)
 GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (***) - 21.40 - 0.36 d. (*)
 UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (***) - 22.45 - 1.15 d. (*)
 (*) Martedì, Giovedì e Sabato.
 (***) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.
 GEMONA 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.
 STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.
 PONTEBBA 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.
 TARVISIO a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.
 (*) Solo, il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 5.15 - 7 (***) - 9.35 (***) - 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*)
 CASARSA 6.15 - 10.36 (***) - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (***)
 PORDENONE 6.42 - 11.3 (***) - 13.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)
 TREVISO 8.28 - 12.55 (***) - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)
 VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (***) 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)
 (***) Sospeso la domenica.
 (*) Sospeso il lunedì.
 (***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) - 18.40.
 TREVISO 1.20 (*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*) - 19.54.
 PORDENONE 2.46 (*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*) - 21.49.
 CASARSA 3.10 (*) - 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (*) - 22.20.
 UDINE a. 4 (*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*) 23.20.
 (*) Sospeso la domenica.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.
 CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31.
 GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.
 TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.
 (*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.
 GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.
 CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.
 UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.
 (*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO

UDINE p. 5.5 (*) - 6 - 11.15 - 18.15
 PALMA 5.38 (*) - 6.42 - 12.6 - 19.
 S. GIORGIO NOG. a. 7.3 - 12.30 - 19.22.
 (*) Sospeso la domenica.

S. GIORGIO - PALMA - UDINE

S. GIORGIO p. 6.15 (*) - 13.5 - 6.10
 PALMA 7.25 (*) - 13.50 - 16.45 - 21.38.
 UDINE a. 8 (*) - 14.41 - 17.25 - 22.10.
 (*) Sospeso la domenica

VILLASANTINA - CARNIA
 VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (***) - 17.25 (*) - 20.
 TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 - (***) - 17.54 (*) - 20.29.
 CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo la domenica.
 PALMANOVA - CERVIGNANO
 PALMANOVA p. 5.43 (*) - 12.10 - (***) - 18.53 (***)
 CERVIGNANO a. 6.8 (*) - 12.38 (***) - 19.17 (***)
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Proseguono per Grado.
 CERVIGNANO - PALMANOVA
 CERVIGNANO p. 6.53 (*) - 16.5 - 21.10.
 PALMANOVA a. 7.20 (*) - 16.32 - 21.36.
 (*) Sospeso la domenica.
 NB. - Tutti i treni vengono da Grado.
 PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA
 PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.
 MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50.
 (*) Sospeso la domenica.
 MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO
 MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*) - 19.46 (*)
 PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.17 (*) - 20.22 (*)
 (*) Sospeso la domenica.
 CASARSA MOTTA DI LIV.
 CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.
 S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35.
 MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 16.25.
 MOTTA DI LIV. - CASARSA
 MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*) - S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*)
 CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*)
 (*) Sospeso la domenica.

PERCHÉ
 la tua Cooperativa non si abbona a "IL FRIULI"?

SENTENZA
 Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.
 E il pubblico ha Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI è il più ormai sentenziato; la Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI ricco, il più completo, il più elegante EMPORIO DI MOBILI prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti COOPERATIVE. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in VIA SAVORGNA, 28 (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile," dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.



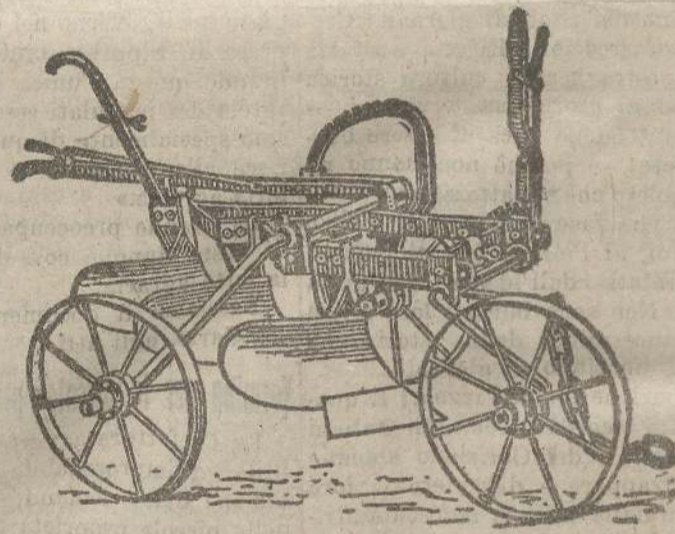
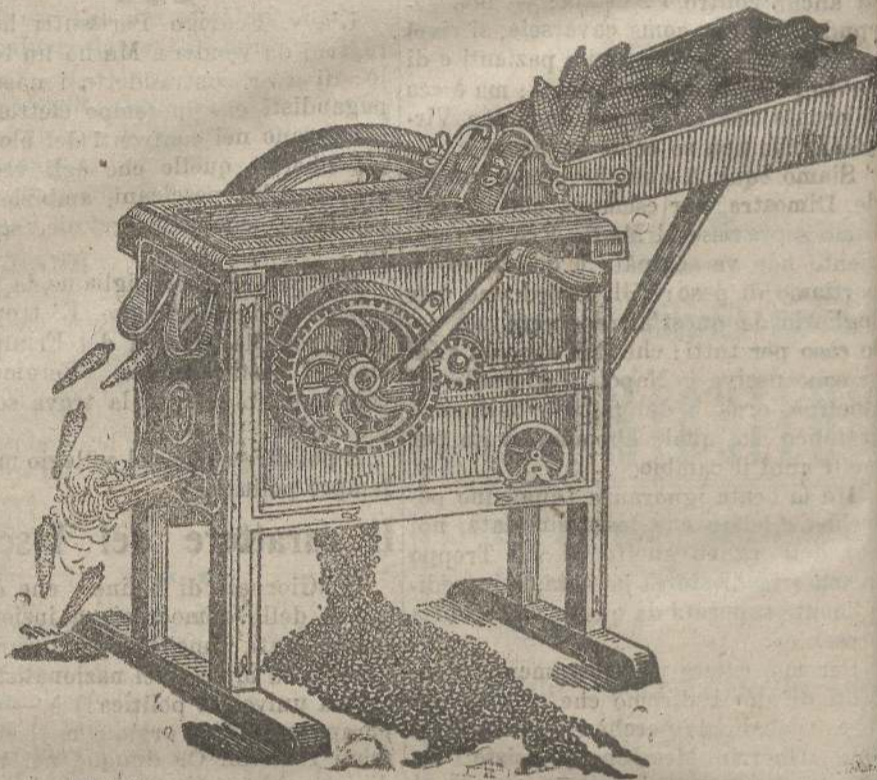
A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Visitate prima e vi convincerete che gli ottimi acquisti si fanno al

Mobilificio A. CRIPPA
 UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

MOBILI
 d'ogni genere e stile anche staccati a
 Prezzi di assoluta convenienza
 Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

Abbonatevi e fate abbonare altri

